



LICEO 'G. Carducci' - BOLZANO

Rendicontazione sociale 2023

Anno scolastico 2023/2024



PREMESSA

Il percorso di autovalutazione e miglioramento della scuola in lingua italiana della Provincia autonoma di Bolzano

La nota ministeriale del 19 settembre 2022, n. 23940 avente per oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa, Rendicontazione sociale)” ricorda che con l’a.s. 2022/2023 si avvia il nuovo triennio del Sistema Nazionale di Valutazione e della progettualità dell’offerta formativa. “[...] *Ogni comunità scolastica può organizzarsi secondo i propri tempi e le proprie modalità organizzative, anche se si consiglia di seguire questa sequenza: 1) Rendicontazione sociale; 2) Rapporto di autovalutazione (RAV); 3) Piano triennale dell’offerta formativa, [...] all’interno del quale deve essere riportato il Piano di miglioramento (art. 1, comma 14, legge n. 107/2015)*”.

Le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano non sono direttamente inserite nelle procedure nazionali ma hanno partecipato, pur con tempi parzialmente disallineati, a tutto il percorso di autovalutazione per il miglioramento¹, iniziato nell’anno scolastico 2015/2016 con la somministrazione del primo Questionario scuola a tutte le scuole dell’Istruzione e della Formazione professionale.

Il 2023 segna la conclusione del secondo ciclo di valutazione e l’avvio della nuova triennalità. La Nota del 14.03.2023 “Indicazioni in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche Rendicontazione sociale, Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano”, del Direttore per l’Istruzione e Formazione italiana, indica tempi e compiti per ognuno degli attori del processo. Il Servizio provinciale di valutazione, per quanto attiene alla RS e al RAV, è incaricato, oltre che della predisposizione degli strumenti informatici e dei modelli, di accompagnare le scuole con opportuni momenti di formazione, assistenza tecnica e metodologica.

Il modello si ispira a quello nazionale del Ministero dell’Istruzione e del Merito.

La Rendicontazione sociale 2023

Con la predisposizione della Rendicontazione sociale, si conclude il percorso di autovalutazione e miglioramento che la scuola ha avviato con il RAV 2020. Tramite essa sono diffusi i risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti, “... sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza”². Tale documento diventa altresì fondamentale per la predisposizione del RAV relativo al triennio 2024-2027, che a sua volta è funzionale all’elaborazione del Piano di Miglioramento (PdM) inserito nel PTOF.

La Rendicontazione sociale ha una duplice finalità:

- informare sui risultati effettivamente raggiunti e dichiarare quanto realizzato in termini di processi attivati;
- orientare le scelte future in termini di priorità da perseguire nel triennio successivo.



La Rendicontazione sociale, infatti, svolge un'importante funzione di collegamento tra un triennio e l'altro, funzione, per questa edizione, ancora più strategica in considerazione dell'impatto della pandemia su quanto pianificato per il triennio 2020-2023. Tramite la Rendicontazione, la scuola può focalizzare l'attenzione su cosa è stato possibile realizzare, sui risultati effettivamente raggiunti nel triennio 2020-2023, per poter poi, tramite il RAV, individuare quali priorità e quali traguardi riproporre, aggiornare e/o modificare.

La Rendicontazione sociale nella scuola dell'autonomia attua pienamente il suo senso in un sistema di *accountability cooperativa*³, in cui recupera una fondamentale dimensione di condivisione, caratterizzandosi come un processo volontario che nasce dalla consapevolezza che essa è un elemento fondante della qualità e del miglioramento della scuola, nonché un'opportunità di crescita. In questo senso le scuole dell'Istruzione⁴ e della Formazione professionale⁵ della provincia di Bolzano sono protagoniste di questa autonomia che procede di pari passo con la responsabilità di assumere decisioni strategiche, amministrative, finanziarie e didattiche e di informare la comunità di appartenenza.

Le parti del documento Rendicontazione sociale 2023

La Rendicontazione sociale della provincia di Bolzano è composta da quattro parti:

- Parte 1 Contesto e Risorse
- Parte 2 Risultati raggiunti
- Parte 3 Prospettive di sviluppo
- Parte 4 Altri documenti di rendicontazione

1. https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/autovalutazione_scuola.asp

2. D.P.R.80, 2013

3. La Rendicontazione Sociale degli istituti scolastici, Documenti di ricerca n. 13, Assirevi-Franco Angeli editori, 2016

4. Legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12 Autonomia delle scuole

5. Decreto del Presidente della Provincia 16 agosto 2018, n. 22 Regolamento di esecuzione relativo all'autonomia e alla partecipazione nelle scuole professionali in attuazione della legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11



Parte 1: CONTESTO E RISORSE

Descrive le condizioni di contesto in cui la scuola ha operato e opera. Gli aspetti di cui tenere conto sono: le caratteristiche principali della scuola e il suo contesto territoriale, la popolazione scolastica, le strutture, le risorse professionali, economiche e materiali.

Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli alla luce dei quali è stato possibile raggiungere i risultati rendicontati nella Parte 2 del documento.

PARTE 1 *Contesto e risorse*

Il liceo Carducci di Bolzano, unico liceo classico e linguistico statale della città, è sito nel quartiere Gries-San Quirino a breve distanza dall' analogo liceo in lingua tedesca Walther von der Vogelweide.

Il liceo Carducci è una delle scuole superiori più frequentate della Provincia di Bolzano, e il suo bacino di utenza insiste, oltre che sui numerosi comuni limitrofi quali Bressanone e Merano, anche da alcuni comuni fuori dalla nostra provincia, tra cui Belluno, Cavalese, Feltre, Livigno, Milano e Trento.

Il contesto socio-economico e culturale dell'utenza è, in ambito provinciale, medio-alto.

Nell'a.s.2023/24 il liceo conta 697 alunni, di cui il 27% frequenta il liceo classico (10 classi) e il 73% il liceo linguistico (24 classi).

L'utenza del liceo vede una netta prevalenza femminile, sia al liceo classico (68%), sia al liceo linguistico (78%), in linea con i dati provinciali (liceo classico femmine 64%; liceo linguistico femmine 83% - dati Astat 4/2023 relativi all'a.s. 2021/22).

Tra le classi si segnalano

- una sezione linguistica EsaBac con doppia maturità italiana e francese,*
- due sezioni IGCSE Cambridge nel secondo biennio del Liceo Classico,*
- la sezione Cambridge del linguistico, che prevede nel primo biennio il syllabus English as a Second Language IGCSE e nel secondo biennio i due sillabi Biology IGCSE e Global Perspectives IGCSE*
- due sezioni con potenziamento di tedesco L2 (una del Liceo Classico e una dell'indirizzo Linguistico).*

Sono stati realizzati, inoltre,

- progetti CLIL e collaborazioni con il liceo W. v. d. Vogelweide per il potenziamento di tedesco L2,*
- un percorso di potenziamento francese (Label) in alcune classi del biennio*
- un percorso di biologia con curvatura biomedica per tutti i cinque anni del Liceo Classico (gli alunni del triennio del liceo linguistico possono partecipare come uditori).*

Tale disomogenea popolazione studentesca rende dinamica e costruttiva la "vita" dell'Istituto nelle sue attività e nella organizzazione di eventi.



Il calo di iscrizioni al liceo è in linea con il dato nazionale, sebbene il numero di studenti del Liceo Classico scenda in maniera meno marcata, in parte grazie all'attivazione del percorso di biologia con curvatura biomedica.

La percentuale di studenti con background migratorio del Liceo (1,6%) è più bassa rispetto al dato medio provinciale per gli istituti secondari di tipo liceale (20,6%).

La percentuale di studenti con certificazione o diagnosi vede, se pur minimo, un incremento in questo ultimo triennio (dal 5,5% al 5,9%), dato comunque inferiore a quello del benchmark provinciale dei licei (9,2%).

Cala, invece, lievemente la percentuale degli alunni posticipatari (ripetenti) nell'ultimo triennio (dal 4% al 3,7% nel liceo classico e dal 7% al 6,7% nel liceo linguistico).

Opportunità

Il liceo vanta un corpo docente stabile composto da 84 insegnanti, il 76% dei quali ha un contratto a tempo indeterminato e il 38% insegna nella scuola da più di 10 anni, garantendo una continuità didattica elevata. Anche i lettori di madrelingua, che sono 5, contribuiscono alla condivisione dei valori sociali e pedagogici promossi dalla scuola. Tuttavia, a causa dell'aumento degli studenti con bisogni educativi speciali BES (*dal 5,5% tre anni fa a 5,9% adesso, di cui il 90% al linguistico e il 10% al classico*), sono necessari sempre più insegnanti di sostegno (4) e collaboratori all'integrazione (7).

Il corpo docente si dimostra coeso, pronto a promuovere *una rapida, efficace ed efficiente innovazione didattica e pedagogica*, adattandosi ai mutamenti e alle nuove sfide culturali grazie anche a un costante aggiornamento.

Grazie alle nuove aule speciali, ricavate nel corso degli ultimi anni, la sede risulta, ora, adeguata sia in termini di numero che di tipologia di locali, che includono 36 aule, un laboratorio di biologia e chimica, un laboratorio di fisica, un'aula multimediale, un laboratorio di informatica e di postazioni mobili con un cospicuo numero di notebook, un'aula magna, una biblioteca e due ampie palestre con saletta fitness, un'aula d'arte, un'aula di sostegno, un'aula study Europa ed un'aula riunioni.

La scuola dispone di una buona attrezzatura informatica, con ogni classe dotata di LIM, beamer, di uno schermo interattivo touch entro la fine del 2023-2024 e di un PC, da cui è possibile gestire il registro



elettronico "Spaggiari". La scuola ha anche a disposizione *un rack mobile contenente 10 notebook, due rack mobili nuovi in arrivo entro fine anno scolastico con un totale di 30 Pc portatili al loro interno, 10 tablet aggiuntivi, tre Pc hpspectre, che i docenti potranno utilizzare con gli studenti anche in remoto e una rete locale cablata e wireless.* Sono stati acquisiti anche strumenti per la produzione di podcast e visori per la realtà virtuale.

Vincoli

Nell'indagine, condotta dalla piattaforma Eduscopio, le aree disciplinari più scelte all'università dai diplomati del liceo classico sono quelle giuridico-politica (33,3%), umanistica (22,2%) e scientifica (18,5%), mentre per il liceo linguistico sono quelle umanistica (38,2%), giuridico-politica (25%) ed economico-statistica (13,2%). L'indagine, però, non considera gli studenti iscritti in università straniere o in anno sabbatico nel volontariato.

I dati sugli esiti occupazionali sono di difficile interpretazione, ma secondo l'Ufficio Osservazione mercato del lavoro, la percentuale dei diplomati tra il 2016 ed il 2021 che lavora è pari al 5% per il liceo classico e al 20,3% per il liceo linguistico. Tra questi ultimi, il 34% svolge professioni amministrative e d'ufficio e il 27,2% lavora come commesso o aiuto commesso. Non è chiaro cosa fanno il restante 95% del liceo classico e il 79,7% del liceo linguistico. Tuttavia, i dati sono in linea con il benchmark delle scuole in lingua italiana.

L'indagine evidenzia uno scarso interesse degli studenti del liceo linguistico per un percorso scientifico, cosa che si riflette nei risultati deludenti della prova di Matematica Invalsi, risultati attribuibili in parte alla vocazione degli studenti e alla scelta della scuola. La scuola dovrebbe tenere conto di questo vincolo nella futura programmazione.

La preparazione teorica e ad alto livello di astrazione, tipica del liceo, potrebbe costituire un vincolo nel momento in cui impedisce la laboratorialità, la creatività e le attività pratiche. Sarà auspicabile, quindi, utilizzare al meglio gli spazi a scuola e sul territorio per favorire tali attività.

L'aumento degli studenti con certificazione o diagnosi richiede risorse economiche e programmazione didattica.

La riduzione degli studenti posticipatari dimostra l'efficacia delle attività di recupero degli studenti svolte a scuola e tramite le associazioni sul territorio e quindi la necessità di proseguire in queste attività.



Parte 2: RISULTATI RAGGIUNTI

La Parte 2 del documento è composta da due sezioni:

- **Parte 2A: Risultati legati all' autovalutazione e al miglioramento**
- **Parte 2B: Risultati legati alla progettualità della scuola**

Parte 2A: Risultati raggiunti legati all'autovalutazione e al miglioramento

La scuola è qui chiamata a rendicontare i risultati in riferimento alle Priorità strategiche e ai Traguardi a lungo termine del RAV 2020. Sarà cura della scuola rendicontare le attività svolte e i risultati argomentando con dati ed evidenze il raggiungimento o meno di quanto definito.

I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi esplicitano in forma osservabile o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola ha teso nella sua azione di miglioramento.

PARTE 2A Risultati raggiunti legati all'autovalutazione e al miglioramento

28. Valutazione interna degli apprendimenti

Priorità	Traguardi
<p>Individuare e collegare gli obiettivi trasversali nel biennio e nel triennio tenendo conto del curriculum verticale.</p>	<p>Nell'ottica di un miglioramento delle performance nelle prove di valutazione interna ed esterna (INVALSI e PISA) oltre che per la sempre maggiore importanza negli Esami di stato, nei test di ingresso e nelle competenze per la vita</p>
<h4>Attività svolte</h4>	
<p>Obiettivo di processo: “Migliorare la documentazione, l'accessibilità e la leggibilità dei verbali per implementare la confrontabilità dei processi tra le commissioni interne e i soggetti del sistema educativo della comunità scolastica.”</p> <p>Azioni svolte: si sono esplicitati nei vari dipartimenti i collegamenti trasversali tra biennio triennio nell'ambito dell'ed. civica e dell'orientamento, i quali rappresentano effettive occasioni di riflessione e progettazione, anche per la presenza di un protocollo dettagliato e operativo per quanto riguarda l'ed. civica e in via di definizione per quanto riguarda l'orientamento.</p> <p>Tali collegamenti trasversali sono stati effettuati anche tramite aree di progetto, soggiorni studio e storico-archeologici, percorsi sulla mediazione dei conflitti (settimana a Penedattilo e a Srebrenica). Sono risultate inoltre efficaci conferenze e incontri con autori di testi letterari e di saggi, progetti di compresenza con esperti</p>	



esterni anche in collaborazione con la biblioteca scolastica e il dibattito argomentativo (Debate).

Si è fatto ricorso inoltre a metodologie didattiche innovative avvalendosi di strumenti digitali (applicazioni, file PowerPoint/ Canva, podcast, video).

Risultati

Effetti positivi a medio termine: è migliorata la capacità degli studenti a effettuare collegamenti tra i temi trattati, usando lo strumento delle competenze trasversali; è migliorata la competenza digitale degli studenti e dei docenti e questo ha favorito la condivisione di buone pratiche tra le classi e i colleghi. E' migliorata la condivisione della formazione.

Effetti positivi a lungo termine: successo formativo in vista dell'Esame di Stato data la maggiore consapevolezza della trasversalità dei contenuti affrontati e dei diritti e dei doveri del cittadino attivo.

Effetti negativi a medio termine: non sono ancora sufficienti la condivisione e l'uniformità progettuale nelle varie discipline; le esperienze, anche positive, risultano ancora legate a singoli docenti o consigli di classe e necessiterebbero di una condivisione più strutturata.

29. Valutazione esterna degli apprendimenti

Priorità	Traguardi
Diminuire il divario tra gli strumenti valutativi dei due indirizzi anche nelle fasce di valutazione degli esami di stato	Nelle prove INVALSI ottenere meno distanze tra le prestazioni, in particolare nella matematica, tra le classi migliorando anche le performance dei singoli alunni

Attività svolte

In gran parte dei dipartimenti sono state discusse e/o approntate griglie di valutazione comuni al fine di ridurre la distanza tra i vari indirizzi di studio presenti nella scuola. Sono stati inoltre condivisi gli obiettivi minimi nei piani curriculari comuni.

Vengono strutturati percorsi disciplinari e interdisciplinari di continuità tra biennio e triennio, in particolare riferiti alle materie di indirizzo. A tal fine si svolgono regolarmente soggiorni studio, attività di compresenza, aree di progetto e percorsi legati all'educazione civica.

Al fine di migliorare l'apprendimento sono stati utilizzati strumenti didattici e digitali innovativi come video, applicazioni, edizioni digitali dei libri di testo con contenuti integrativi, G-Suite, Microsoft 365, piattaforme informatiche.

Risultati



Una maggiore condivisione ed omogeneità nel verificare e nel valutare le competenze dei due percorsi liceali. Maggiore permeabilità di pratiche fra liceo classico e liceo linguistico, diminuendo il divario fra gli indirizzi presenti all'interno della scuola e riducendo la possibile conflittualità che può inficiare l'efficacia delle misure sull'implementazione della qualità dell'azione formativa.

Maggiore coinvolgimento degli studenti nella co-costruzione del proprio sapere, valorizzando le intelligenze multiple, favorendo un'attività didattica secondo i principi della collaborazione e dell'inclusione.

Successo formativo in vista dell'Esame di Stato e delle rilevazioni nazionali ed internazionali.

30. Variabilità dei risultati all'interno delle classi e fra le classi (INVALSI)

Priorità	Traguardi
Nelle prove INVALSI ottenere meno distanze tra le prestazioni, in particolare nella matematica, nelle seconde classi, ma anche a fine ciclo (Classe V) migliorando anche le performance dei singoli alunni	E' opportuno tenere in considerazione questo dato anche nella formazione delle classi e nella distribuzione del corpo docente nei singoli consigli di classe

Attività svolte

Attività di esercitazione su prove del tipo INVALSI, con successivo lavoro di riflessione a piccoli gruppi eterogenei e nuova rilevazione su prove del tipo INVALSI, sia in italiano che in matematica.

Analisi degli esiti relativi alla priorità strategica del RAV 19/20 n.3 (prove INVALSI con risultati meno differenziati, in particolare in matematica).

Per differenziazione si intende 1) il gap tra alunni molto performanti e alunni poco performanti 2) il gap tra classi molto performanti e classi poco performanti.

La domanda, in entrambi i casi, è: come è variata la larghezza di questo gap? In particolare: è diminuita?

Nota: quando possibile, sono stati inclusi nel monitoraggio triennale i risultati INVALSI 2021, 2022, 2023. Nei casi in cui i risultati 2021 non erano disponibili (classi seconde), sono stati considerati i risultati 2019, 2022, 2023.

NOTA METODOLOGICA: la "deviazione standard" misura lo sparpagliamento dei dati rispetto al valore medio. Più è alta e più i dati sono differenziati. Il "gap" è stimato dalla deviazione standard.

Risultati

GAP TRA ALUNNI

IT.

II:



a.s.	Valore medio di fascia	Deviazione standard
18-19	3,6	1,1
21-22	3,7	0,9
22-23	3,6	1,0

V:

a.s.	V. m. f.	D. s.
20-21	3,2	1,0
21-22	3,3	1,0
22-23	3,0	1,1

MAT.

II:

a.s.	V. m. f.	D. s.
18-19	3,1	1,1
21-22	2,8	1,0
22-23	3,1	1,1

V:

a.s.	V. m. f.	D. s.



20-21	2,6	1,1
21-22	2,8	1,1
22-23	2,7	1,2

COMMENTO:

Non si rilevano variazioni significative della deviazione standard nel triennio, né in matematica né in italiano.

GAP TRA CLASSI**IT.**

II:

	classico		linguistico	
a.s.	Val. med. fascia	Dev. st.	Val. med. fascia	Dev. st.
18-19	4,6	(cl.unica)	3,5	0,5
20-21				
21-22	4,1	0,14	3,4	0,3
22-23	4,4	0,14	3,4	0,4

V:

	c.		l.	
a.s.	Val. med. fascia	Dev. st.	Val. med. fascia	Dev. st.



18-19				
20-21	3,4	0,8	3,2	0,4
21-22	3,6	0,4	3,3	0,6
22-23	4,0	0,1	2,7	0,4

MATEMATICA

II:

	classico		linguistico	
a.s.	Val. med. fascia	Dev. st.	Val. med. fascia	Dev. st.
18-19	4,0	(cl.unica)	2,9	0,5
20-21				
21-22	3,48	0,04	2,5	0,2
22-23	3,4	0,8	3,0	0,4

V:

	c.		l.	
a.s.	Val. med. fascia	Dev. st.	Val. med. fascia	Dev. st.
18-19				
20-21	2,4	0,6	2,8	0,4



21-22	3,0	0,1	2,7	0,5
22-23	3,8	0,2	2,4	0,4

COMMENTO:

Non si rileva un trend (aumento o diminuzione) significativo della deviazione standard nel triennio, né in matematica né in italiano.

CONCLUSIONI

In estrema sintesi, il gap tra alunni e tra classi ha fluttuato nei tre anni senza mostrare alcuna tendenza alla diminuzione (o all'allargamento).

31. Successo formativo

Priorità	Traguardi
Potenziamento e valorizzazione delle eccellenze	Non sempre nell'Istituto emergono le competenze e le attese dei singoli alunni anche in campi extrascolastici. E' quanto mai opportuno valorizzare tali competenze facendole interagire con quelle scolastiche.

Attività svolte

Dal 2022-23 Nel PTOF è stato inserito il progetto AD MAIORA per sostenere dal punto di vista organizzativo ed economico le esigenze emergenti di partecipazione a certamina e concorsi. Nel periodo di riferimento, studenti e studentesse dell'istituto hanno partecipato alle Olimpiadi di italiano e di filosofia, e ai certamina di lingue classiche.

Sono stati organizzati corsi per il conseguimento di certificazioni linguistiche sopra il livello atteso di uscita, per le quali alcuni studenti e studentesse hanno ottenuto la certificazione (inglese, francese, spagnolo); lo stesso dicasi per il livello C1 di tedesco-L2.

Il primo triennio del Progetto Biomedico sul Liceo Classico si è concluso nel 2023.

Sono stati organizzati corsi di lingua spagnola e francese per studenti e studentesse del liceo classico, e di lingua cinese per tutti.

L'istituto ha un coro formato da studenti/esse.



Nel 2023 due alunne della classe quarta EsaBac hanno partecipato come membri della giuria al premio letterario Prix Goncourt des Lycéens, le choix de l'Italie.

Sono stati proposti corsi pomeridiani di preparazione alle facoltà universitarie scientifiche (materie: chimica e biologia)

Nel 2021 l'istituto ha aderito alla rete di debate in italiano ed inglese e al progetto studenti-atleti di alto livello.

Risultati

L'istituto aderisce a numerosi progetti di eccellenza del Ministero dell'Istruzione e ha una consolidata tradizione di partecipazione alle Olimpiadi di italiano e di filosofia e ai certamina di lingue classiche.

Un buon risultato nelle Olimpiadi di italiano a livello nazionale è stato ottenuto nel 2021.

Per i certamina, in ogni anno di riferimento almeno uno/a studente/ssa ha partecipato alla fase nazionale. Nel 2020 una studentessa ha vinto il primo posto nel Certamen Ovidianum.

Nell'a.s. 2022-2023 la squadra del Liceo ha partecipato alla fase finale dei Campionati Nazionali di Debate.

Si registra una interessante partecipazione ai corsi di preparazione per le certificazioni linguistiche del livello più alto di quello atteso in uscita.

Nel 2023 9 studenti/esse del liceo classico hanno completato il percorso biomedico triennale frequentando il monte-ore necessario su 150 ore totali.

Il numero di studenti-atleti di alto livello è cresciuto da 21 a 34.

La partecipazione media ad attività extracurricolari quali i corsi di cinese e il coro è di 12-15 alunni/e.

La scuola offre una sempre più occasioni per valorizzare le eccellenze in termini di adesione a progetti del MI e reti di scuole, alla partecipazione ad olimpiadi e certamina, ai corsi di preparazione per le certificazioni linguistiche, a corsi extracurricolari di lingue non europee o di formazione musicale (coro). Molte iniziative sono organizzate e gestite con risorse interne (ore a completamento) e in alcuni casi con l'intervento di esperti esterni.

Si sono allargate le possibilità per far emergere gli interessi individuali e sviluppare competenze diverse.

Si nota che una griglia di valutazione delle competenze sviluppate in attività di progetto, extra- e parascolastiche e informali è stata approvata il 6 ottobre 2023.

Parte 2B: Risultati raggiunti legati alla Progettualità della scuola (PTOF)



In questa parte le scuole mettono in evidenza le proprie specificità, in termini di offerte formative e organizzative, obiettivi, attività svolte e risultati raggiunti, in coerenza con l'ultima triennalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) (vedi ad esempio attività elencate nell'art. 1 comma 7 L. 107/2015).

PARTE 2B Risultati raggiunti legati alla Progettualità della scuola (PTOF)**Titolo dell'obiettivo formativo**

/Parte non compilata/

Descrizione dell'obiettivo formativo

/Parte non compilata/

Attività svolte

/Parte non compilata/

Risultati

/Parte non compilata/

